

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

Investimento 1.1: “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici?”

ALLEGATO 2 SCHEMA TECNICA PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: SOSTITUZIONE EDILIZIA CON RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA M.LODI DI PRATISSOLO

CUP I61B22000320006

1. SOGGETTO PROPONENTE

Ente locale	Comune di Scandiano
Responsabile del procedimento	Matteo Nasi
Indirizzo sede Ente	Corso Vallisneri 6- 42019 Scandiano (RE)
Riferimenti utili per contatti	m.nasi@comune.scandiano.re.it
	0522764239

2. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

- Demolizione edilizia con ricostruzione *in situ*
- Demolizione edilizia con ricostruzione in altro *situ*

3. ISTITUZIONE SCOLASTICA BENEFICIARIA

- I ciclo di istruzione¹
- II ciclo di istruzione

Codice meccanografico Istituto	Codice meccanografico PES	Numero alunni
REIC85400A	REEE85402D	78
.....

4. DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA BENEFICIARIA ISTITUTO COMPrensivo “L. SPALLANZANI” di Scandiano – SCUOLA PRIMARIA “M. LODI” di Pratissolo di Scandiano

5. DESCRIZIONE AREA DI INTERVENTO (in caso di ricostruzione *in situ*)

5.1 – Localizzazione e inquadramento urbanistico, con evidenza del sistema di viabilità e di accesso all'area – max 1 pagina

¹ Sono ricomprese nel I ciclo d'istruzione anche le scuole dell'infanzia statali.

L'area di intervento è all'interno del territorio urbanizzato, in località Pratissolo di Scandiano, su area dove è presente la Scuola Primaria M.Lodi che sarà oggetto di sostituzione edilizia in SITU. La destinazione urbanistica dell'area è compatibile con l'intervento ed è la seguente:

- Aree per attrezzature e spazi collettivi;
- Servizi pubblici e di interesse generale di livello comunale e sovracomunale;
- Servizi di quartiere

L'area è perfettamente servita da viabilità primaria di rango Provinciale che garantisce un'accessibilità ottimale al plesso scolastico, raggiungibile con collegamenti diretti e protetti (marciapiede e pista ciclopeditonale) dalle vicine fermate della rete di trasporto pubblico (autobus e fermata ferroviaria "Pratissolo"). L'area è collegata al capoluogo, da cui dista un paio di km, attraverso percorsi ciclopeditonali in gran parte in sede propria. Completano servizi all'area un'adeguata dotazione di parcheggi pubblici e di verde pubblico attrezzato, entrambi adiacenti all'area oggetto di intervento.

5.2 – Caratteristiche geologiche e/o geofisiche, storiche, paesaggistiche e ambientali dell'area su cui realizzare la nuova scuola ivi incluse le analisi degli aspetti idraulici, idrogeologici, desunti dalle cartografie disponibili o da interventi già realizzati – max 2 pagine

L'area ricade nel pedepennino settentrionale costituito da unità tettoniche con vergenza orientale. In dettaglio, la città di Scandiano, e la frazione di Pratissolo, ricadono sopra unità continentali di origine alluvionale, in particolare l'area di studio fa parte della conoide del Torrente Tresinaro. Di seguito sono descritte in sintesi le unità quaternarie che costituiscono la parte più superficiale della conoide del Tresinaro.

Di seguito sono riportate le Successioni Neogenico – Quaternarie del margine appenninico padano che affiorano nell'intorno dell'area :

L'area è composta principalmente di terrazzo alluvionale da depositi quaternari continentali costituiti da:

AES8a - Unità di Modena: depositi ghiaiosi e fini. Unità definita dalla presenza di un suolo a bassissimo grado di alterazione, con profilo potente meno di 100 cm, calcareo e grigio-giallastro. Corrisponde al primo ordine dei terrazzi nelle zone intravallive. Nella pianura ricopre resti archeologici di età romana del VI secolo d.C. Potenza massima di alcuni metri (< 10 m). (Post-VI secolo d.C.).

AES8 - Subsistema di Ravenna: elemento sommitale di AES. Comprende in prevalenze limi argillosi e in subordinate ghiaie sabbiose. Ambiente alluvionale. A tetto suoli a basso grado di alterazione potente meno di 150cm. Questa unità coincide in gran parte con l'ultimo interglaciale. Potenza compresa tra 0 a 20m. (Pleistocene superiore 20000 anni B.P. – Olocene)

L'area di studio ricade al di sopra del Subsistema di Ravenna, poco distante verso i quadranti orientali, nelle zone più vicine all'alveo del Tresinaro, affiora il subsistema di Modena.

Dal punto di vista idrogeologico e geomorfologico l'area ricade all'interno della conoide afferente al Torrente Tresinaro. Il conoide del Torrente Tresinaro ha come suo apice la zona di Ventoso, situata a circa 1 km a sud di Pratissolo e copre una vasta area fino alla sua confluenza in Secchia nel paese di Rubiera.

Dal punto di vista idrogeologico, la conoide del Tresinaro presenta un sistema multifalda, la prima falda, ipoteticamente in condizioni parzialmente confinate, ha una soggiacenza (profondità livello piezometrico da piano campagna) di 15m e una produttività (capacità di erogare acqua nel tempo) discreta. Lo studio bibliografico del database regionale ha evidenziato alcuni pozzi ad uso plurimo, principalmente domestico, nell'area di studio. Dalla consultazione delle schede dei pozzi si evince che il primo acquifero a partire da piano campagna è una unità ghiaiosa posta a circa -20m dall'attuale piano campagna. E' presente una scheda di un pozzo presente vicino all'area di studio, disponibile dal database ISPRA.

L'area non presenta vincoli di carattere paesaggistico o storico/ archeologico.

5.3 – Descrizione delle dimensioni dell'area, degli indici urbanistici vigenti e verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sulle aree e/o sugli immobili interessati dall'intervento – max 2 pagine

L'area ad uso esclusivo della scuola ha un'estensione di circa 2.450 m², pertanto superiore alla dimensione minima per scuola elementare con 5 classi come previsto dal D.M 18/12/1975 e risulta ottimamente servita da parcheggi pubblici e verde pubblico di quartiere, in gran parte alberati. Dal punto di vista urbanistico è classificata dal vigente RUE come "area per attrezzature e spazi collettivi: - Servizi pubblici e di interesse generale di livello comunale e sovracomunale - Servizi di quartiere" con i seguenti indici urbanistici:
indice fondiario UF = 1,00 mq/mq;
Hmax = 10 m;
indice copertura 60%;
Visuale libera ≥ 0,5.
Non sono presenti vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sulle aree e/o sugli immobili interessati dall'intervento.

6. DESCRIZIONE AREA DI INTERVENTO (in caso di delocalizzazione)

6.1 – Localizzazione e inquadramento urbanistico dell'area, con evidenza del sistema di viabilità e di accesso – max 1 pagina

6.2 – Caratteristiche geologiche e/o geofisiche, storiche, paesaggistiche e ambientali dell'area su cui realizzare la nuova scuola ivi incluse le analisi degli aspetti idraulici, idrogeologici, desunti dalle cartografie disponibili o da interventi già realizzati – max 2 pagine

6.3 – Descrizione delle dimensioni dell'area anche alla luce di quanto previsto dal DM 18 dicembre 1975 per la scuola da realizzare, degli indici urbanistici vigenti, e verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sull'area interessata dall'intervento – max 2 pagine

6.4 – Descrizione delle motivazioni della delocalizzazione e delle caratteristiche dell'area su cui è presente l'edificio oggetto di demolizione – max 2 pagine

7. DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO/I OGGETTO DI DEMOLIZIONE

7.1 – Caratteristiche dell'edificio/i oggetto di demolizione con particolare riferimento al piano di recupero e riciclo dei materiali – max 2 pagine

L'edificio oggetto di demolizione è l'attuale scuola primaria M.Lodi, costituita da corpi di fabbrica con sviluppo ad L che si sviluppano su due piani fuori terra, eccetto la palestra che si presenta ad unico piano. L'altezza media è di circa 8 metri. L'edificio risale agli anni '70 ed è stato oggetto di due successivi ampliamenti sino al 1992. La tipologia costruttiva è quella tradizionale in muratura, con inserimento di elementi in c.a. nelle fondazioni, nei cordoli di piano, negli architravi e nella copertura. I solai sono laterocementizi. La quasi totalità dei materiali presenti (laterizi, cemento, ferro, legno) saranno facilmente avviati al recupero previo trattamento in appositi impianti presenti nel comprensorio territoriale. I materiali inerti trattati verranno utilizzando per i sottofondi del nuovo plesso scolastico, evitando così di dover approvvigionarsi di materiale litoide provenienti da cave, limitando così anche le conseguenti emissioni di CO₂ sia legate alle operazioni di cava, che a quelle di trasporto. I materiali ferrosi saranno avviati a recupero, così come il legname, presente in parte delle coperture.

8. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

8.1 – Descrizione delle motivazioni che hanno portato all'esigenza di demolire e ricostruire l'edificio/i (confronto comparato delle alternative individuate e scelta della migliore soluzione progettuale attraverso e analisi costi-benefici) – max 3 pagine

L'edificio scolastico esistente risalente a 50 anni fa è stato sottoposto a verifica di vulnerabilità sismica (indice di vulnerabilità 0,534) e di prestazione energetica (classe energetica G), i cui esiti hanno motivato l'Amministrazione Comunale nel pianificare un intervento di sostituzione edilizia finalizzato ad una maggiore sicurezza ed alla riduzione dei consumi energetici della struttura. Le caratteristiche distributive e gli spazi dell'edificio risultano inoltre non adeguati agli attuali requisiti richiesti dall'offerta formativa pianificata, con particolare riferimento alla recente introduzione del “tempo pieno” con necessità di ricavare appositi spazi per la preparazione e consumazione del pasto.

Non ultima l'emergenza sanitaria Covid-19 ha imposto una totale revisione degli spazi e delle attrezzature delle scuole primarie, richiedendo sempre maggiore flessibilità delle strutture, per adattarsi alle esigenze scolastiche, che possono variare anche nel corso dell'anno scolastico.

Le caratteristiche dell'edificio esistente, che per caratteristiche costruttive (muratura tradizionale) risulta assai poco flessibile ed adattabile alle esigenze formative contemporanee e future (anche se sottoposto a interventi di ristrutturazione pesante), unita alle esigenze di migliorare la prestazione energetica sia a livello di involucro, che di impianti, rende fortemente antieconomico ipotizzare interventi di ristrutturazione di qualsiasi grado rispetto all'alternativa scelta di una sostituzione edilizia integrale.

L'intervento di sostituzione edilizia, oltre a risultare meno oneroso, soprattutto se valutato in ottica di costruzione e gestione, sarà sensibilmente più efficace potendo impiegare materiali e tecniche costruttive più evolute e prestazionali, consentendo il raggiungimento di standard di efficienza in termini di sicurezza e di risparmio energetico non raggiungibili viceversa con interventi di ristrutturazione dell'esistente.

8.2 – Descrizione delle finalità che si intende perseguire con la proposta alla luce delle indicazioni contenute nell'avviso pubblico – max 3 pagine

Con l'intervento proposto si intende procedere alla sostituzione del patrimonio edilizio scolastico obsoleto e non più funzionale alle attuali esigenze di utilizzo (in particolare a seguito dell'esperienza maturata per la gestione dell'attività durante l'emergenza sanitaria Covid-19), con l'obiettivo di creare un nuovo edificio sicuro, moderno, inclusivo e sostenibile.

La soluzione progettuale di sostituzione edilizia (anziché di ristrutturazione) con riduzione di volumetria è funzionale a favorire la riduzione di consumi e di emissioni inquinanti, l'aumento della sicurezza sismica degli edifici e lo sviluppo delle aree verdi limitrofe per una migliore fruizione degli spazi aperti durante le attività didattiche, come l'emergenza ancora in atto ha richiesto.

la progettazione degli ambienti scolastici tramite il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti con l'obiettivo di incidere positivamente sull'insegnamento e sull'apprendimento degli studenti; *iv*) lo sviluppo sostenibile del territorio e di servizi volti a valorizzare la comunità.

Il nuovo edificio consegnerà un consumo di energia primaria inferiore di almeno il 20% rispetto al requisito NZEB (*nearly zero energy building*), previsto dalla normativa italiana.

Ai fini del contenimento del consumo di suolo e riuso del suolo edificato non è previsto incremento di consumo di suolo rispetto allo stato *ante operam*.

9. QUADRO ESIGENZIALE

9.1 – Descrizione dei fabbisogni che si intende soddisfare con la proposta candidata (fornire un elenco esaustivo di tutti gli spazi con relative caratteristiche relazionali e dimensionali, numero di alunni interessati e mq complessivi da realizzare con riferimento agli indici previsti dal DM 18 dicembre 1975) da definire di concerto con l'istituzione scolastica coinvolta – max 4 pagine

Negli ultimi anni si è registrato un costante aumento delle richieste di tempo pieno, da parte delle famiglie. Queste istanze, orientate ad un tempo-scuola più lungo, rispetto a quello tradizionale di 27 ore settimanali, sono legate, da una parte, al mutato quadro della rete parentale e delle condizioni lavorative dei genitori e, dall'altra, alla scelta orientata verso un tempo-scuola, che permetta di incrementare le esperienze educative e di socializzazione.

Per rispondere a questo trend, si ritiene necessario ampliare l'offerta di classi a tempo pieno presenti sul territorio e, in particolare, nella frazione di Pratissolo di Scandiano, dove è attualmente presente un edificio scolastico, che ospita solamente classi a tempo normale, per la mancanza di spazi e locali adeguati.

Con la realizzazione di un nuovo edificio scolastico, in sostituzione di quello esistente, si avrebbe la possibilità di creare nuovi spazi pensati a misura di un'offerta formativa e didattica a tempo pieno.

Il progetto prevede la sostituzione dell'attuale edificio destinato a scuola primaria con una nuova struttura per ospitare 5 sezioni a tempo pieno per un totale di 110 alunni potenzialmente serviti.

La superficie lorda complessiva degli spazi è stata dimensionata ai sensi del D.M. 18/12/1975 in 1.010 mq complessivi di superficie lorda (prevedendo di applicare il parametro di 6,11 mq/alunno incrementato del 10% come previsto nell'avviso all'art. 9 comma 2) comprendendo i seguenti spazi: 5 aule normali, 2 aule speciali, 1 biblioteca/aula insegnanti, mensa, palestra di tipo A) con spogliatoi e servizi, spazi di distribuzione, depositi.

Le dimensioni delle aule normali sono previste di almeno 60 m² (lordi), mentre le speciali saranno di 55 m²; la sala mensa, comprensiva di spazi di scodellamento dovrà avere a disposizione una superficie di 115 m²; i servizi igienici della scuola occuperanno complessivamente 50 m² distribuiti in 2 batterie (compreso servizi riservati al personale), depositi/archivi/locali servizio occuperanno 20 m²; biblioteca/sala insegnanti 25 m²; direzione 10 m²; connettivo verticale e orizzontale 120 m²; palestra di tipo A1 di dimensione 200 m² e altezza 7,20 metri (oltre a spogliatoi e servizi igienici per 60 m² e altezza).

La tipologia di palestra è quella prevista dal D.M. 18/12/1975 per le scuole primarie e avrà una connessione diretta con gli spazi esterni per attività all'aperto.

Gli spazi saranno distribuiti su due piani, con collegamenti verticali dotati di scale e ascensore (635

mq superficie piano terra e 375 mq superficie piano primo). La superficie coperta di progetto è pertanto di 635 mq che è inferiore alla superficie coperta esistente (679,80 mq).

Il volume dell'edificio in progetto è sensibilmente inferiore al volume esistente, in ottica di risparmio energetico e riduzione del consumo di suolo.

10. SCHEDE DI ANALISI AMBIENTALE

10.1 – Descrivere come il progetto da realizzare incida positivamente sulla mitigazione del rischio climatico, sull'adattamento ai cambiamenti climatici, sull'uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, sull'economia circolare, sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e sulla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi – (si veda comunicazione della Commissione europea 2021/C 58/01, recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”) – max 3 pagine

il progetto da realizzare incide in maniera molto positiva per la mitigazione del rischio climatico e per l'adattamento alle condizioni sempre più frequenti di riscaldamento globale, grazie alla sostituzione edilizia di un edificio fortemente energivoro, la cui vetustà cinquantennale non è compatibile con le attuali e impellenti esigenze di riduzione dei consumi di energia primaria e di mitigazione degli effetti dannosi dei cambiamenti climatici. La sostituzione di impianti di produzione energia da fonti fossili con soluzioni improntate al massimo utilizzo di fonti rinnovabili (fotovoltaico/geotermico), l'utilizzo di sistemi isolanti efficienti ma sostenibili, va nella stessa direzione. Parimenti la previsione di recupero delle acque meteoriche non contaminate da immettere nel circuito degli scarichi dei bagni e per irrigazione delle aree verdi, oltre che il convogliamento del surplus in falda superficiale, è finalizzato all'uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, in ottica di economia circolare. La creazione di uno spazio mensa con scodellamento in loco permetterà l'uso di stoviglie riutilizzabili per minimizzare la produzione di rifiuti, ed in particolare di rifiuti plastici. La riorganizzazione dei volumi dell'edificio consentirà di valorizzare le aree verdi circostanti con incremento delle superfici alberate, oltre a riorganizzare gli accessi per favorire l'utilizzo di percorsi ciclopedonali protetti, e l'utilizzo dei servizi pubblici (autobus e treno)

Nel suo insieme l'intervento di sostituzione edilizia mira ad essere un progetto pilota per la comunità locale e territoriale al fine di sperimentare le migliori pratiche di sostenibilità e adattamento ai cambiamenti climatici, applicato ad una realtà che per collocazione risente fortemente degli impatti climatici negativi e degli inquinanti che caratterizzano la pianura padana.

11. QUADRO ECONOMICO

<i>Tipologia di Costo</i>	<i>IMPORTO</i>
A) Lavori	1.900.000,00
Edili	400.000,00
Strutture	1.000.000,00
Impianti	450.000,00
Demolizioni	50.000,00
B) Incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113, comma 3, del d.lgs, n. 50/2016	30.400,00
C) Spese tecniche per incarichi esterni di progettazione, verifica, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo	220.000,00

D) Imprevisti	32.000,00
E) Pubblicità	4.200,00
F) Altri costi (IVA,, etc)	237.400,00
TOTALE	2.424.000,00

Si riporta di seguito il quadro economico strutturato come da Chiarimenti del Ministero del 26-01-2022 m_pi.AOOGABMI.REGISTRO-UFFICIALEU.0004422.26-01-2022 e circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 4 del 18 gennaio 2022, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 – Indicazioni attuative"

<i>Tipologia di Costo</i>	<i>MASSIMALI</i>	<i>IMPORTO COMPRESO IVA</i>	<i>VERIFICA MASSIMALI</i>
A Lavori	nessun massimale	2.090.000,00	VERIFICATO
B Incentivi per funzioni tecniche	max 1,60%A	30.400,00	VERIFICATO
B.1 Contributo per spese tecniche per incarichi esterni	max 12% di A	242.000,00	VERIFICATO
C PUBBLICITA' Altri costi (IVA, imprevisti, etc)	max 0,5% di A	4.200,00	VERIFICATO
D Imprevisti	max 5% di A	35.200,00	VERIFICATO
E ALTRE VOCI DI QE	max 5% di A	22.200,00	VERIFICATO
TOTALE		2.424.000,00	

VERIFICA MASSIMALI DI PROGETTO ART. 5 comma 1 del bando

COSTO TOTALE DA QUADRO ECONOMICO= 2.424.000,00

SUPERFICIE LORDA = 1010,00 mq

COSTO/MQ = 2.424.000,00/1010,0 = 2.400,00 €/m2 VERIFICATO (compreso nei massimali previsti)

12. FINANZIAMENTO

<i>FONTE</i>		<i>IMPORTO</i>
Risorse Pubbliche	Risorse Comunitarie – PNRR	2.424.000,00
	Eventuali risorse comunali o altre risorse pubbliche	
TOTALE		2.424.000,00

13. METODO DEL CALCOLO DEI COSTI

13.1 – Descrizione del costo a mq ipotizzato, dimostrando la sostenibilità alla luce di realizzazione di strutture analoghe o ipotizzando la tipologia costruttiva con i relativi parametri economici applicati – max 2 pagine

La superficie lorda della nuova scuola (prevista in 1.010 m2), compreso locale ad uso palestra di tipo A1 di dimensioni 260 mq compreso servizi e spogliatoi, sarà distribuita su 2 piani, prevedendo quale costo di costruzione un parametro unitario di circa 1.880,00 euro/mq di superficie lorda (valore riferito alla sola componente lavori, al netto di iva e spese tecniche e altre somme del quadro economico).

Volendo parametrare il costo complessivo di quadro economico a metro quadro se ne ricava un valore di 2.400,00 euro/mq, pertanto compreso nel range definito nell'avviso pubblico.

I valori utilizzati sono ricavati dai costi sostenuti in interventi analoghi eseguiti nel medesimo comprensorio regionale, con incremento del 10% per tener conto della media degli aumenti di costo dei materiali registrato nel corso dell'ultimo anno.

La tipologia costruttiva è di tipo standard per la zona, con struttura portante in c.a., solai laterocementizi e/o predalles, tamponamenti esterni in muratura e cappotto isolante, tramezzi interni in cartongesso e/o muratura, copertura in legno, che nel locale della palestra sarà lasciata a vista.

14. INDICATORI ANTE OPERAM E POST OPERAM (ipotesi progettuale)

<i>Indicatori previsionali di progetto</i>	<i>Ante operam</i>	<i>Post operam</i>
Indice di rischio sismico	0,534	1
Classe energetica	G	NZEB - 20%
Superficie lorda	1.152,20 m ²	1.010 m ²
Volumetria	4.998,00 m ³	4.518,00 m ³
N. studenti beneficiari	110	
% di riutilizzo materiali sulla base delle caratteristiche tecniche dell'edificio/i oggetto di demolizione	80%	

Documentazione da allegare, a pena di esclusione dalla presente procedura:

- Foto/video aerea dell'area oggetto di intervento georeferenziata;
- Carta Tecnica Regionale georeferenziata, con individuazione area oggetto di intervento;
- Mappa catastale georeferenziata, con individuazione area oggetto di concorso (in formato editabile *dwg* o *dxf*);
- Visura catastale dell'area oggetto di intervento;
- Certificato di destinazione urbanistica dell'area oggetto d'intervento;
- Estratti strumenti urbanistici vigenti comunali e sovracomunali e relativa normativa con riferimento all'area oggetto d'intervento;
- Dichiarazione prospetto vincoli (es. ambientali, storici, archeologici, paesaggistici) interferenti sull'area e su gli edifici interessati dall'intervento, secondo il modello "Asseverazione prospetto vincoli" riportato in calce;
- Rilievo reti infrastrutturali (sottoservizi) interferenti sull'area interessata dall'intervento (es. acquedotti, fognature, elettrodotti, reti telefoniche, metanodotti, ecc.);
- Rilievo plano-altimetrico dell'area oggetto di intervento georeferenziato (in formato editabile *dwg* o *dxf*);
- Rilievo dei fabbricati esistenti oggetto di demolizione (in formato editabile *dwg* o *dxf*);
- Calcolo superfici e cubatura dei fabbricati oggetto di demolizione;
- Relazione geologica preliminare ed eventuali indagini geognostiche;
- Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e/o delle istituzioni scolastiche coinvolte.

Luogo e data
 Scandiano 19/03/2022

Firmato digitalmente
 ing. Matteo Nasi